

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	30/11/2018	1	Sentiero Manarola-Corniglia: uno spiraglio per la riapertura <i>Redazione</i>	2
CITTADELLASPEZIA.COM	01/12/2018	1	- - Una settimana all'accensione del presepe, ecco il programma - - <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DEL PIEMONTE	01/12/2018	15	La giunta in trasferta porta soldi = La Regione in trasferta porta soldi <i>Emanuela Cavallo</i>	5
GIORNALE DEL PIEMONTE	01/12/2018	15	Manarola accende il Natale con il suo presepe <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA	01/12/2018	16	Sicilia - L' Unesco mette insieme Pantelleria e Cinque Terre <i>Redazione</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	01/12/2018	38	Waterfront, Peracchini sarà il commissario <i>Redazione</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	01/12/2018	38	Sanlorenzo, manovra da 1,6 milioni Il cantiere si `allarga` e fa gli argini <i>Nn</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	01/12/2018	38	Argini alla paura = Sanlorenzo, manovra da 1,6 milioni Il cantiere si `allarga` e fa gli argini <i>Franco Antola</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	01/12/2018	38	Waterfront, Peracchini sarà il commissario <i>F.a.</i>	14
NAZIONE LA SPEZIA	01/12/2018	40	Capitaneria rilancia il welfare dei marinai Spazi attrezzati per dare il benvenuto = Riparte il welfare della gente di mare Assist ai naviganti, benvenuti in città <i>Corrado Ricci</i>	15
NAZIONE LA SPEZIA	01/12/2018	42	Re e regina dei fornelli Oggi `Roma` Il ristorante a due passi dalla stazione = La scelta dei tour operator Piatti tipici e internazionali a due passi dalla stazione <i>Euro Sassarini</i>	17
NAZIONE LA SPEZIA	01/12/2018	43	Islandesi e molisani, ultime conquiste <i>F.a.</i>	20
NAZIONE LA SPEZIA	01/12/2018	45	Si accende il presepe luminoso <i>Redazione</i>	21
NAZIONE LA SPEZIA	01/12/2018	57	Tre giorni di lutto per Pierluigi Belli Licciana Nardi saluta il suo sindaco <i>Monica Leoncini</i>	22
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	01/12/2018	20	Il calendario dei carabinieri "festeggia" i siti dell' Unesco <i>Redazione</i>	23
REPUBBLICA GENOVA	01/12/2018	5	Al Rina la direzione dei lavori <i>Franco Capitano</i>	24
REPUBBLICA GENOVA	01/12/2018	11	Il racconto Muretti a secco, la lezione 5 Terre = Quei muretti a secco che salvano le Cinque Terre benedetti dall' Unesco <i>Redazione</i>	26
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/12/2018	16	Gallerie e reti paramassi La ricetta per riaprire la "Via dell' Amore " <i>Laura Ivani</i>	28
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/12/2018	16	Formazione, scuole, strade e sentieri: pioggia di milioni <i>L.iv.</i>	30
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/12/2018	17	Cna e Parco nazionale <i>Redazione</i>	31
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/12/2018	33	Flussi turistici, in primavera si cambia: primi provvedimenti <i>Laura Ivani</i>	32
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/12/2018	33	Mini-sindaci in consiglio <i>Redazione</i>	33
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/12/2018	33	Ecco il calendario 2019 <i>Redazione</i>	34
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/12/2018	33	Corniglia Riapre la provinciale dopo un mese <i>Redazione</i>	35
SECOLO XIX LA SPEZIA	01/12/2018	33	Manarola Si avvicina l'accensione dell' Natività di Mario <i>Redazione</i>	36
STAMPA IMPERIA	01/12/2018	52	Muretti a secco patrimonio dell' Unesco La storia della Riviera scritta nella pietra <i>Redazione</i>	37



Scegli le nostre stazioni di ricarica per i tuoi veicoli elettrici.



Esci senza pagare.

Tasso Zero in 12 rate su tutti i prodotti Apple. ((Tan fisso 0% - Taeg 0%))

Raffo

I tuoi esperti Apple più vicini ▶

I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS

GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCCIAPOANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Venerdì 30 Novembre - ore 11.00



Tutte le notizie

OGGI
ORE 15:00



11.5 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



La sede della Spezia compie **un anno**

ATTUALITÀ

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Sentiero Manarola-Corniglia: uno spiraglio per la riapertura

Le associazioni del territorio fiduciose dopo aver letto l'ordine del giorno in vista del prossimo Consiglio dell'Ente Parco.

LA PRESA DI POSIZIONE



Cinque Terre - Val di Vara - "Abbiamo avuto modo di apprendere favorevolmente che l'ordine del giorno del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale delle 5 Terre, fissato per oggi, prevede la discussione di due punti che si riferiscono l'uno a un accordo quadro tra i tre comuni delle **Cinque Terre** per la gestione dei sentieri, e l'altro all'avvio della progettazione per il sentiero Manarola-

Corniglia (già sentiero azzurro). Pur non conoscendo i termini dell'accordo quadro tra i comuni di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso, osserviamo che un'attenta e pianificata gestione della rete sentieristica, estesa a tutti i mesi dell'anno, è inderogabile non solo per l'economia correlata, ma anche per una gestione unitaria dell'intero comprensorio delle **Cinque Terre**". Così Gianni Bellingeri, delegato di Confcommercio per l'area delle **Cinque Terre**, che condivide il pensiero con Stefano Nicora della Proloco di Monterosso, Francesco Galleno della Proloco di Vernazza, Paolo Civieri per la Proloco di Riomaggiore, Rina Moggia per il Consorzio Turistico 5 Terre, Alberto Codeglia di Uniti per Corniglia, Francesco Maineri dell'associazione Ospitalità **Cinque Terre**, Giovanni Capellini in rappresentanza del Consorzio Turistico in Manarola, Ruth Manfredi per Save Vernazza Onlus, Roberto Benvenuto in qualità di presidente della Comunità Marina **Cinque Terre** e rappresentante dei pescatori di Manarola, Serena Bertolini per l'Associazione Guide Turistiche Liguria, Stefano Menini per il Circolo nautico il Gigante di Monterosso, Giuseppe Guelfi del Circolo la Marina di Corniglia, Aldo Sassarini del Circolo pescatori sportivi Vernazza, Davide Durbiano, rappresentante degli Amici del Gigante Monterosso, Alberto Andreotti dell'Asd Polisportiva **Cinque Terre**, Pierluigi Vercesi, di Gente di Mare Riomaggiore. "L'impegno del

con **Radiomontalpia**

22 IL MONDO delle PRINCIPESSE on ICE *

TUTTI i SABATI di DICEMBRE dalle 15

CENTROLUNA
IL CENTRO DI SARZANA

Risparmi fino a
€ 5.200,00

Brotini Massa - La Spezia

VIDEOGALLERY



Decjay Angelo si presenta agli spezzini



Parco per il tratto di sentiero azzurro che collega gli abitati di Manarola e di Corniglia, rientra nelle competenze dell'Ente e ne qualifica ancor meglio il ruolo agli occhi delle comunità locali. Da notizie di stampa abbiamo appreso che si predilige la soluzione di rendere fruibile tutto il percorso, anche se condizionandone in qualche modo l'accesso: ci pare una buona scelta. Contiamo su un sollecito affidamento della progettazione definitiva: occorre fare presto e bene".

Venerdì 30 novembre 2018 alle 09:55:04

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche



City break fuori stagione: green ma a due passi dai centri...

Human Company



Concessionaria: un consulente a 360 gradi

BiAuto



Nuova Ford Focus ST-Line a €159 al mese TAN% 4,95...

Ford

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

da Taboola

Guarda Anche



Ceparana in lutto, Susan non ce l'ha fatta



Porto Venere in lutto, si ferma il cuore di Donato



Domani l'ultimo saluto a Daniela Locori

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



FOTOGALLERY



Spezia-Foggia 0-0, le buone intenzioni si fermano all'area

Birrificio Brew Pub Homebrew Beer Shop

Seguici su  

IDEE REGALO NATALE
a partire da soli 7 €

Castelnuovo's Crazy Beer.
Via Aurelia, 247
Castelnuovo Magra (SP)
Chiuso il lunedì



VIDEOGALLERY



Statue contro la violenza, cerimonia simbolica in Corso Cavour

FOTOGALLERY



La Fattoria in città, l'autunno in piazza

Aurora Boreale in



Scegli le nostre stazioni di ricarica per i tuoi veicoli elettrici.



Esci senza pagare.

Tasso Zero in 12 rate su tutti i prodotti Apple. ((Tan fisso 0% - Taeg 0%))

Raffo

I tuoi esperti Apple più vicini ▶



EDIZIONI CINQUE TERRE

LIGURIA NEWS



GENOVA POST



CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APOIANA

LA REDAZIONE

☎ 0187 1852605

☎ 0187 1852515

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

☎ 0187 1952682

✉ Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Sabato 01 Dicembre - ore 10.00



Tutte le notizie

OGGI

ORE 18:00



9.8 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



La sede della Spezia compie **un anno**

CULTURA E SPETTACOLO

f FACEBOOK

t TWITTER

g+ GOOGLE+

in LINKEDIN

p PINTEREST

Una settimana all'accensione del presepe, ecco il programma

Fuochi d'artificio e luci alle 17.30. Prima a Manarola mercatino, laboratorio per bimbi e il saluto a Mario Andreoli.



UN RITO IMMANCABILE

Cinque Terre - Val di Vara - Appuntamento immancabile, che porta alla Spezia e provincia centinaia di turisti da tutto il nord Italia. Sabato 8 dicembre si rinnova il rito dell'inaugurazione del presepe luminoso di Mario Andreoli a Manarola. L'accensione avverrà al termine di una cerimonia che prevede i saluti delle autorità nel piazzale della Chiesa di San Lorenzo e il tributo a Mario Andreoli a partire dalle 16.45.

Ma la giornata inizierà molto prima, alle 10.30 presso l'oratorio della Chiesa di San Lorenzo con un laboratorio per bambini organizzato dal Cea del Parco Cinque Terre a tema natalizio su "decori verdi per alberi green" a partecipazione gratuita (info e prenotazioni cea@parconazionale5terre.it). Nel pomeriggio, con inizio alle 14.30, l'annullo filatelico dedicato alla 57ª edizione del Presepe luminoso, mentre alle 14.45 presso la stazione ferroviaria l'arrivo da Genova del treno straordinario organizzato dall'assessorato ai trasporti della Regione Liguria con il concerto di benvenuto della Filarmonica Puccini per Consulta regionale tutela delle persone disabili, associazione Fa.Di.Vi e Oltre.

Alle 17, dopo il saluto delle autorità, il clou con la fiaccolata nel presepe sulla Collina delle Tre Croci, a cura del CAI La Spezia. Alle 17.30 ecco l'accensione presepe con i fuochi d'artificio. Il mercatino natalizio in Piazza Capellini sarà aperto tutto il giorno

Sabato 1 dicembre 2018 alle 09:58:45

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

Christmas of Love!

Scopri tutte le idee regalo negli oltre 80 marchi dal 30% al 70% in meno tutto l'anno

SHOPINN
BRIGNATO TERRE
OUTLET VILLAGE

VIDEOGALLERY



Deejay Angelo si presenta agli spezzini

Buon Natale dalla Fabbrica

LA FABBRICA CENTRO COMMERCIALE

Amici di famiglia

CONAD SUPERMERCATO 33 NEGOZI

FOTOGALLERY



La giunta in trasferta porta soldi

Cavallo a pagina 15

GLI INTERVENTI In primo piano la lotta al dissesto idrogeologico, la formazione e la sicurezza delle scuole

La Regione in trasferta porta soldi

I lavori della giunta Toti si trasferiscono alla Spezia: perfezionati numerosi progetti e stanziamenti

Emanuela Cavallo

■ Grande attenzione al tema del dissesto idrogeologico, ma allo stesso tempo si pensa a favorire l'occupazione, in particolare attraverso un accordo siglato con i cantieri nautici Sanlorenzo di Ameglia del valore di circa 1 milione e mezzo di euro per gli argini del fiume Magra e poi con un bando da 3 milioni per la formazione. Non mancano interventi per la messa in sicurezza delle scuole. Sono questi in sintesi gli interventi decisi dalla giunta regionale della Liguria a favore della provincia della Spezia, resi noti ieri pomeriggio dal presidente Giovanni Toti e dagli assessori, in trasferta nel capoluogo del Levante. Ieri pomeriggio si è svolta una seduta itinerante dell'organo politico, nello storico palazzo Croce di Malta. Presenti, oltre al primo cittadino della Spezia Pierluigi Peracchini, altri colleghi della provincia e funzionari locali interessati dai provvedimenti appena approvati.

Per quanto riguarda la formazione, «nel bando territoriale è stato introdotto un elemento innovativo: un tavolo della formazione, voluto dall'as-

sessore della Spezia Genziana Giacomelli, che ha prodotto un piano in cui verranno inserite 258 unità lavorative, come risultato dall'indagine delle esigenze del territorio - ha spiegato l'assessore regionale alla formazione Ilaria Cavo - quindi è un finanziamento ad hoc, destinato a cittadini fra 29 e 40 anni». «Come sempre devo ringraziare la Regione, pronta a rispondere ogni volta che riceve una richiesta», ha sottolineato Peracchini.

Gli ha fatto eco Toti: «Ci tenevo a essere alla Spezia prima delle feste. È la seconda città della Regione per abitanti e un porto fondamentale. Incontreremo anche la comunità del **Parco delle Cinque Terre**. Per lo Spezzino abbiamo approvato diversi provvedimenti, anche collaborazioni sperimentali come quella con i cantieri Sanlorenzo. Per il prossimo anno valuteremo un commissario straordinario per il waterfront, potrebbe essere il sindaco stesso».

L'accordo con Sanlorenzo consiste nella progettazione e realizzazione del quarto lotto funzionale all'arginatura del fiume Magra, in località Piana di Ameglia. Se ne occuperà l'azienda stessa e i lavori inizieranno in questo mese. L'intervento creerà anche nuovi spazi produttivi per Sanlorenzo, con un aumento dell'occupazione del 30 per cento. I lavori sono a carico dell'impresa per 600 mila euro. «Il

provvedimento sbloccherà il cantiere, fermo dal 2017, per la realizzazione dell'hub sotto i 24 metri», ha chiarito l'assessore Giampedrone.

Per il dissesto idrogeologico verranno stanziati 300 mila euro per il ripristino della strada provinciale 51, detta dei Santuari, che collega i comuni di Riomaggiore, Vernazza e Monterosso. Quest'ultima riceverà la stessa cifra per migliorare le condizioni di pericolosità del torrente Pastanello. Inoltre saranno erogati 82 mila euro al Canale Lunense per opere di difesa idraulica nei comuni di Arcola e Ameglia.

I fondi per l'edilizia scolastica sono destinati a Sarzana: è stato approvato un accordo con Ire, società regionale per le infrastrutture, per un progetto pilota di adeguamento alla normativa anti-sismica degli edifici scolastici della città.

Ecco le novità dal punto di vista sanitario: una collaborazione fra Ministero della Difesa e Regione Liguria, che prevede anche la realizzazione di attività sperimentali, progetti e studi, ad esempio l'utilizzo della camera iperbarica in dotazione al Comsubin del Varignano.

IN TRASFERTA

La giunta regionale di Giovanni Toti tiene la propria seduta alla Spezia. Il sindaco Peracchini (in piedi accanto al governatore) fa gli onori di casa. Seduti da sinistra: gli assessori Berrino, Giampedrone, Viale, Cavo e Scajola



Peso: 1-1%, 15-40%



FASCINO ETERNO Mario Andreoli, l'ideatore, allestisce ancora cavi, lampadine e figurine a grandezza naturale

Manarola accende il Natale con il suo presepe

Sabato 8 l'inaugurazione, con numerose manifestazioni collaterali e treni speciali

■ Torna la magia del più grande presepe nel mondo. Il Presepe luminoso di Manarola verrà acceso, come da tradizione, il prossimo sabato 8 dicembre dando il via ufficialmente al calendario degli eventi natalizi delle Cinque Terre. Con i suoi 8 chilometri di cavi elettrici, le 17.000 lampadine e più di 300 figurini a grandezza naturale, realizzate con materiali riciclati, il Presepe è diventato negli anni anche ecologico grazie ad un impianto fotovoltaico costruito per alimentarlo. Ideato e realizzato da Mario Andreoli, ferroviere in pensione, che ancora oggi, superata la soglia dei novant'anni, con il supporto di tanti volontari posiziona gli angeli, i re magi, i pastori, i contadini e i pescatori che compongono lo straordinario spettacolo luminoso posto sulla collina Tre Croci, alle spalle del borgo.

In occasione dell'accensione del Presepe ritorna l'8 dicembre anche l'iniziativa ideata e sviluppata da Mangia Trekking in collaborazione con l'ente Parco nazionale delle Cinque Terre, «Dall'altra parte del Presepe». Un'esperienza escursionistica serale per osservare dall'alto della collina del Corniolo, tra Riomaggiore e Manarola, il suggestivo paesaggio natalizio di Mario Andreoli che, in un meraviglioso scenario naturale, mentre si illumina al far della sera, avvia un insieme di luci che brilla sull'inte-

ro territorio delle Cinque Terre. Anche il CAI sezione della Spezia per l'occasione promuove un'escursione al Presepe, a conclusione della quale verrà organizzata una fiaccolata lungo il percorso panoramico al di sopra del quale è allestita la celebre rappresentazione natalizia.

Trenitalia, inoltre ha programmato due treni straordinari per le Cinque Terre. Oltre alla normale offerta commerciale, turisti e viaggiatori avranno a disposizione un treno in partenza da Genova Brignole alle 13,10 che arriverà a Manarola alle 14,42, con fermate intermedie a Genova Nervi, Recco, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante. Per il ritorno il treno aggiuntivo parte alle 19,15 da Manarola e arriva a Genova Brignole alle 20,50, servendo le stesse fermate intermedie. «Il presepe di Manarola è ormai un evento tradizionale dell'offerta turistica ligure di fine autunno - commenta l'assessore ai trasporti e al turismo Gianni Berrino - e ogni anno i visitatori in arrivo l'otto dicembre aumentano. Sulla scorta dell'esperienza degli anni scorsi e di quanto viene fatto anche in estate per affrontare picchi di accessi ben più impegnativi, abbiamo chiesto di prevedere un adeguamento dell'offerta per quel giorno: ringrazio RFI e Trenitalia per la pronta risposta».



Peso: 26%

DOPO IL RICONOSCIMENTO

L'Unesco mette insieme Pantelleria e Cinque Terre

● A quattro anni dal riconoscimento Unesco della pratica agricola della Vite ad Alberello di Pantelleria a Patrimonio dell'Umanità e a venti dal momento in cui il territorio delle Cinque Terre è stato inserito tra i luoghi Unesco, l'antica arte rurale dei muretti a secco è stata inserita nella lista degli elementi immateriali, quale espressione del più forte legame tra l'uomo e la natura. «Un risultato straordinario che premia il valore dell'uomo che ha messo in atto il proprio sapere nella costruzione del nostro paesaggio di

straordinaria bellezza, - ha dichiarato Salvatore Gabriele, presidente del Parco Nazionale Isola di Pantelleria. Nostro compito è dare continuità all'azione degli uomini, celebrando il lavoro dei nostri contadini». Le due realtà naturalistiche si sono ritrovate nella condivisione di un percorso comune che vedrà i Passiti delle Cinque Terre e di Pantelleria andare a braccetto sui muri a secco in occasione dell' evento «Parchi e Passiti» che si terrà il 7 dicembre in Liguria. (Nella foto il

presidente di Federparchi Giampiero Sammuri con Salvatore Gabriele).



Peso:10%

L'ANNUNCIO L'INCARICO SULLA FALSARIGA DI QUELLO DI BUCCI A GENOVA Waterfront, Peracchini sarà il commissario

- LA SPEZIA -

MOLTI i temi affrontati nel corso della maxi-conferenza stampa di ieri pomeriggio della giunta regionale, con l'amministrazione ligure schierata praticamente al completo (fra il pubblico c'erano anche vari sindaci, il presidente della Provincia Giorgio Cozzani e quello facente funzioni del Parco delle Cinque Terre, Vincenzo Resasco). Oltre che di sicurezza del territorio e dissesto (a proposito: nelle pieghe dell'appalto maggiore, grazie ai ribassi è stato reperito anche un nuovo stanziamento che servirà a

sanare l'ultimo cedimento sulla Ripa), Toti ha fatto anche un accenno al problema del waterfront, destinato a cambiare il profilo della linea di costa, con la nuova stazione marittima e la sdemanializzazione delle aree a mare. Con una novità importante, per ora solo abbozzata ma destinata a prendere corpo attraverso contatti Regione-Comune. Per la 'gestione' della complessa partita si andrà molto probabilmente alla nomina di un commissario, sul modello di Genova dove, per velocizzare gli interventi dopo il crollo di ponte Morandi sono stati affidati ampi poteri al sindaco Bucci. Ebbene

un'operazione del genere, in materia di waterfront, potrebbe prendere corpo anche a Spezia con l'affidamento dell'incarico a Pierluigi Peracchini. «In effetti la questione è sul tappeto - ha confermato Peracchini a 'La Nazione' - e sarà affrontata in occasione di prossimi incontri con il governatore».

F.A.



Peso: 13%

Sanlorenzo, manovra da 1,6 milioni Il cantiere si 'allarga' e fa gli argini

In ballo interventi anche per Canale lunense, Monterosso e Francigena

di FRANCO ANTOLA

- LA SPEZIA -

IL GOVERNO della Regione per un pomeriggio a Spezia, riunito nella sala rossa del palazzo dei Cavalieri di Malta, storica dimora dei vip cittadini. E' lì che Giovanni Toti, nei locali che un tempo ospitavano al primo piano l'Apt e quindi passati nella disponibilità della Regione, ha illustrato, assieme ai suoi assessori, la 'manovra' che convoglierà, considerando anche le risorse messe in campo dai Cantieri Sanlorenzo, poco meno di 22 milioni. L'intervento più rilevante è proprio nella convenzione stipulata con il cantiere di Ameglia (ma con spazi anche nel Golfo), player mondiale della nautica extra lusso, che si farà carico, con il primo stralcio, di un investimento di seicentomila euro per realizzare opere di difesa in sponda destra del Magra. La Regione dal canto suo metterà un milione di euro per realizzare le opere integrative alla viabilità di accesso. Un intervento che permetterà di spostare tutta la produzio-

ne delle piccole imbarcazioni Sanlorenzo sotto i 24 metri nel Comune di Ameglia, con un intervento della forza lavoro del 30%. Alla fine dell'intera operazione, per Sanlorenzo, si parla di investimenti per 20 milioni di euro. Ma non c'è solo questo.

OLTRE a San Lorenzo sono previsti dalla Regione interventi per la tutela del territorio in Val di Magra, per la mitigazione del rischio idraulico a Monterosso, per la strada dei santuari, l'edilizia scolastica e la formazione. Ci sono anche 82mila euro per il Canale lunense, finalizzati alla difesa idraulica di Arcola e Ameglia. Dopo il saluto del sindaco Peracchini, in veste di «padrone di casa» - che ha parlato di un risultato reso possibile grazie a un prezioso lavoro di squa-

sori di competenza. «La delibera approvata oggi - ha spiegato l'assessore regionale alla difesa del suolo Giacomo Giampedrone - prosegue lungo la strada della collaborazione già avviata con i cantieri Sanlorenzo. Oggi possiamo finalmente dire che i lavori possono iniziare grazie anche all'impegno della Sanlorenzo Spa e del suo patron Massimo Perotti che a proprie spese realizzerà l'opera di protezione del territorio». L'arginatura del IV lotto ha una lunghezza di circa 400 metri per una volumetria di 16.000 metri cubi. Sarà la Società Sanlorenzo Spa a realizzare il primo stralcio delle opere, sotto il

dra - i vari interventi sono stati illustrati da Toti (li ha definiti «un segnale importante per la provincia e la città con il più importante sistema portuale dopo Genova»). Poi l'approfondimento degli asses-



Focus

Salvati due treni a rischio estinzione

Nel corso della conferenza stampa l'assessore ai trasporti Berrino ha annunciato che saranno anche mantenuti due treni in 'pericolo' sulla linea Sarzana-Genova: quello delle 17 e delle 19.18



L'ad del Cantiere Sanlorenzo Ferruccio Rossi ieri al Croce di Malta con il presidente Giovanni Toti e l'assessore Giacomo Giampedrone



Peso:46%

**STORICO ACCORDO
REGIONE-SANLORENZO
PER LA DIFESA DEL
SUOLO AD AMEGLIA**

Alle pagine 2 e 3



ARGINI *alla* PAURA

Sanlorenzo, manovra da 1,6 milioni Il cantiere si 'allarga' e fa gli argini *In ballo interventi anche per Canale lunense, Monterosso e Francigena*

di **FRANCO ANTOLA**

— LA SPEZIA —

IL GOVERNO della Regione per un pomeriggio a Spezia, riunito nella sala rossa del palazzo dei Ca-

valieri di Malta, storica dimora dei vip cittadini. E' lì che Giovanni Toti, nei locali che un tempo ospitavano al primo piano l'Apt e quindi passati nella disponibilità della Regione, ha illustrato, assieme ai

suoi assessori, la 'manovra' che convocherà, considerando anche le risorse messe in campo dai Cantieri Sanlorenzo, poco meno di 22 milioni. L'intervento più rilevante è proprio la convenzione stipula-



Peso: 1-43%, 38-47%, 39-51%

ta con il cantiere di Ameglia (ma con spazi anche nel Golfo), player mondiale della nautica extra lusso, che si farà carico, con il primo stralcio, di un investimento di seicentomila euro per realizzare opere di difesa in sponda destra del Magra. La Regione dal canto suo metterà un milione di euro per realizzare le opere integrative alla viabilità di accesso. Un intervento che permetterà di spostare tutta la produzione delle piccole imbarcazioni Sanlorenzo sotto i 24 metri nel Comune di Ameglia, con un intervento della forza lavoro del 30%. Alla fine dell'intera operazione, per Sanlorenzo, si parla di investimenti per 20 milioni di euro. Ma non c'è solo questo.

OLTRE a San Lorenzo sono previsti dalla Regione interventi per la tutela del territorio in Val di Magra, per la mitigazione del rischio idraulico a Monterosso, per la strada dei santuari, l'edilizia scolastica e la formazione. Ci sono anche 82mila euro per il Canale lunense, finalizzati alla difesa idraulica di Arcola e Ameglia. Dopo il saluto del sindaco Peracchini, in veste di «padrone di casa» - che ha parlato di un risultato reso possibile grazie a un prezioso lavoro di squa-

dra - i vari interventi sono stati illustrati da Toti (li ha definiti «un segnale importante per la provincia e la città con il più importante sistema portuale dopo Genova»). Poi l'approfondimento degli assessori di competenza. «La delibera approvata oggi - ha spiegato l'assessore regionale alla difesa del suolo Giacomo Giampedrone - prosegue lungo la strada della collaborazione già avviata con i cantieri Sanlorenzo. Oggi possiamo finalmente dire che i lavori possono iniziare grazie anche all'impegno della Sanlorenzo Spa e del suo patron Massimo Perotti che a proprie spese realizzerà l'opera di protezione del territorio». L'arginatura del IV lotto ha una lunghezza di circa 400 metri per una volumetria di 16.000 metri cubi. Sarà la Società Sanlorenzo Spa a realizzare il primo stralcio delle opere, sotto il controllo di Regione Liguria, a proprie spese, finanziandole con 643mila euro.

Santuari e Monterosso

Stanziati, su proposta di Giampedrone, 300mila euro per interventi di ripristino sulla strada provinciale 51, in località Pianca e Fontanelle che collega Riomaggiore, Vernazza e Monterosso. A queste risorse si vanno ad aggiungere ulteriori 89.000 euro a carico della Provin-

cia. 300mila euro serviranno invece per mitigare la pericolosità idraulica del torrente Pastanelli a Monterosso dopo l'alluvione del 2011. I lavori entro l'estate. E ancora: approvata su proposta dell'assessore all'agricoltura e sviluppo dell'entroterra Stefano Mai l'assegnazione di 20mila euro al Cai Regione Liguria per il progetto pilota 'Poice-points of interest in case of emergency' dedicato alla sicurezza sui sentieri dell'Alta Via. Su appositi paletti verrà posta una targhetta con la codifica del sentiero, la numerazione e il numero unico di emergenza 112i.

Unesco per Francigena e muretti

Approvato un protocollo tra le 7 regioni italiane attraversate dalla Via Francigena, il percorso di pellegrinaggio che collega Roma con Canterbury, e il Ministero per i beni e le attività culturali, volto al riconoscimento dell'eccezionale particolarità ed importanza che riveste, con la presentazione della candidatura del percorso italiano alla lista del Patrimonio Unesco (ne ha parlato Ilaria Cavo, assessore alla Cultura). «L'impegno sul fronte dell'Unesco - ha aggiunto Cavo - inoltre, ha raccolto un importante successo con la dichiarazione dei muretti a secco come patrimonio immateriale dell'umanità».



Focus

Salvati due treni a rischio estinzione

Nel corso della conferenza stampa l'assessore ai trasporti Berrino ha annunciato che saranno anche mantenuti due treni in 'pericolo' sulla linea Sarzana-Genova: quello delle 17 e delle 19.18



L'ad del Cantiere Sanlorenzo Ferruccio Rossi ieri al Croce di Malta con il presidente Giovanni Toti e l'assessore Giacomo Giampedrone





L'ANNUNCIO L'INCARICO SULLA FALSARIGA DI QUELLO DI BUCCI A GENOVA Waterfront, Peracchini sarà il commissario

- LA SPEZIA -

MOLTI i temi affrontati nel corso della maxi-conferenza stampa di ieri pomeriggio della giunta regionale, con l'amministrazione ligure schierata praticamente al completo (fra il pubblico c'erano anche vari sindaci, il presidente della Provincia Giorgio Cozzani e quello facente funzioni del Parco delle Cinque Terre, Vincenzo Resasco). Oltre che di sicurezza del territorio e dissesto (a proposito: nelle pieghe dell'appalto maggiore, grazie ai ribassi è stato reperito anche un nuovo stanziamento che servirà a

sanare l'ultimo cedimento sulla Ripa), Toti ha fatto anche un accenno al problema del waterfront, destinato a cambiare il profilo della linea di costa, con la nuova stazione marittima e la sdemanializzazione delle aree a mare. Con una novità importante, per ora solo abbozzata ma destinata a prendere corpo attraverso contatti Regione-Comune. Per la 'gestione' della complessa partita si andrà molto probabilmente alla nomina di un commissario, sul modello di Genova dove, per velocizzare gli interventi dopo il crollo di ponte Morandi sono stati affidati ampi poteri al sindaco Bucci. Ebbene

un'operazione del genere, in materia di waterfront, potrebbe prendere corpo anche a Spezia con l'affidamento dell'incarico a Pierluigi Peracchini. «In effetti la questione è sul tappeto - ha confermato Peracchini a 'La Nazione' - e sarà affrontata in occasione di prossimi incontri con il governatore».

F.A.



Peso:13%

IL PORTO SOLIDALE

**Capitaneria rilancia
 il welfare dei marinai
 Spazi attrezzati
 per dare il benvenuto**

■ A pagina 4

Riparte il welfare della gente di mare
Assist ai naviganti, benvenuti in città
Locale per l'accoglienza e servizi su impulso della Capitaneria

— LA SPEZIA —

E' LA dimensione del porto della Spezia che sfugge alle statistiche, là dove la fanno da padroni i container, le merci e i crocieristi. Eppure, all'interno di ogni nave che arriva nel nostro scalo - 310 mercantili e 186 navi da crociera nell'ultimo anno - ci sono uomini (e anche donne) con le loro ansie e i loro sogni, lontani dalle case e dagli affetti, alle prese con la malinconia e il desiderio di conoscenza del territorio e delle sue opportunità culturali e di svago, quando i turni a bordo lo permettono. A tendere loro la mano sono, per lo più, i volontari della Stella Maris, la parrocchia del porto. Ma gli *angeli dei marinai* sono pochi e gli spazi messi a disposizione per i marittimi in transito nello scalo sono esigui: oltre alla chiesetta, c'è una struttura che sa più di baracca che di sala-incontro. All'interno qualche depliant della città, un calcio-balilla, un frigorifero. Poco, troppo poco. Fra qualche mese non sarà più così! Per il piacere delle migliaia di marinai, di ogni razza e religione, che mettono piede alla Spe-

zia, prenderanno forma spazi accoglienti e attrezzati (sull'ordine dei 200 metri quadrati) all'interno della cinta portuale, nell'ambito della ricollocazione della sede del nostromo del porto in forza alla Guardia Costiera, con lavori a cura dell'Autorità di Sistema Portuale. Avviene su impulso della Capitaneria di porto e per effetto della 'rinascita' del cosiddetto comitato per il *welfare della gente di mare*, organismo deputato a prendersi cura dei marittimi, in applicazione di una convenzione internazionale e della legge italiana (la 113 del 2013) da essa discendente. «Questioni di obblighi formali, ma ancor prima morali» dice il comandante Massimo Seno che ha dato il la al nuovo corso. Non solo ha ritessuto le fila dei componenti del comitato - Autorità di sistema portuale, Comune della Spezia, Associazione Stella Maris, Caritas diocesana, Corporazione piloti, Cooperativa degli ormeggiatori, Rimorchiatori del porto, Contship Italia, Sepsor e Filt Cisl - ma ha anche allargato il team, coinvolgendo il Consorzio marittimo Golfo dei poeti-Cinque Terre, il Propeller Club e l'Associazione agenti marittimi, con indotto versamento di quote: 500 euro a socio. Un tesoretto di base per dare corpo all'azione di assistenza - logistica e umana - ai marittimi, col concorso diretto, sul piano

dei finanziamenti, del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, il cui numero uno, l'ammiraglio Giovanni Pettorino, già comandante della Cp della Spezia, ha posto il welfare della gente di mare fra le priorità della sua azione.

OBIETTIVO: fornire ai marittimi assistenza socio sanitaria, ricreativa, fisica, culturale, morale, psicologica e, se il caso, anche sindacale. Una sorta di ideale 'adozione', da parte delle città portuali, dei marinai che vi giungono per lavoro, con indotto riconoscimento dei loro bisogni e anche del loro essere risorsa per il territorio, là dove, sbarcando e spendendo, si fanno linfa per l'economia. Si vanno intanto inanellando altri contributi virtuosi per la messa regime dell'organizzazione: c'è, ad esempio, l'assist gratuito dell'ordine dei commercialisti, per gli adempimenti contabili e bancari. Altri ordini potrebbero scendere in campo (infermieri, medici, eccetera) per interagire con la Stella Maris e il suo animatore, padre Amelio della comunità francescana di Gaggiola, in prima linea a dare il benvenuto ai marinai-fratelli di mare.

Corrado Ricci



Ha ripreso quota, allargando gli orizzonti, il comitato per il welfare della gente di mare

STELLA MARIS
 La 'parrocchia' dello scalo
 crocevia del rinnovato
 impegno per i marittimi





Il team di base

Capitaneria di porto, Autorità di sistema portuale, Comune della Spezia, Stella Maris, Caritas, Contship, Sepor, Ormeggiatori, Piloti e Rimorchiatori riuniti



New entry

Entrano a far parte del comitato anche il Consorzio marittimo Golfo dei Poeti-Cinque Terre, il Propeller club e gli Agenti marittimi



SOPRALLUOGO Il comandante della Capitaneria Massimo Seno negli spazi per l'accoglienza dei marittimi



LA NOSTRA INIZIATIVA

Re e regina dei fornelli Oggi 'Roma' Il ristorante a due passi dalla stazione

■ A pagina 6



Adriana e Andrea

LA SPEZIA IL RISTORANTE ROMA DI VIA PALEOCAPA

La scelta dei tour operator Piatti tipici e internazionali a due passi dalla stazione

– LA SPEZIA –

IL RISTORANTE Roma di via Paleocapa alla Spezia, a due passi dalla stazione ferroviaria, rappresenta il bel biglietto da visita dei turisti che si recano nelle Cinque Terre. L'attuale gestione diretta e coordinata da Adriana Incaviglia, figlia d'arte nel campo della ristorazione, ha ereditato una tradizione impegnativa. Ristorante molto conosciuto in città, negli anni passati, per la bravura del cuoco e gestore Marcellini, dopo la sua scomparsa, ha vissuto un periodo intermedio in cui si sono succedute un paio di brevi gestioni. Adesso Adriana Incaviglia, professionista per tradizione fa-

miliare e per costante impegno, continuamente alla ricerca di sapori eccellenti e attenta alla qualità dei materiali impiegati nella sua cucina, sta cercando di costruire un ambiente in cui il cliente si senta coccolato da una cucina raffinata e da un servizio attento e premuroso. E, a quanto pare, la Incaviglia ha centrato il bersaglio. In un solo anno di gestione le soddisfazioni per lei non sono mancate. La clientela dimostra il suo gradimento, apprezza l'alta qualità dei cibi, l'eccellente scelta dei vini e l'atmosfera familiare, comunque attenta, professionale e mai invasiva.

LO STAFF di Adriana è composto dal compagno Andrea, che collabora nella gestione, da un cuoco e un aiuto cuoco e da due camerieri fissi. «Sono

cresciuta a Spezia in una famiglia di ristoratori – racconta Adriana – ho viaggiato per imparare la cucina internazionale. Ma poi ho scelto di ritornare in città perchè il mio cuore è rimasto a Spezia. E sono convinta che è stata la scelta azzeccata. Il mio locale è il



Peso:1-7%,42-72%

punto di riferimento di molti tour operator e dei migliori alberghi della città». Ci dica brevemente, i piatti e i vini, più gettonati? «Ostriche, scampi, astici e pesce fresco si alternano all'utilizzo di carni pregiate, tartufo e delizie di stagione, lavorati come insegna la migliore tradizione ma indirizzati ad un gusto internazionale e oltre le sole consuetudini regionali. Tra i primi piatti spicca la Paella, per la quale si complimentano gli stessi spagnoli, oltre naturalmente ai tanti spezzini. Sul fronte vini ci serviamo molto dai produttori della zona, ma non mancano i vini toscani e di altre regioni». La clientela? «Trovandoci a poca distanza dall'entrata della stazione ferroviaria, in questo primo anno, la clientela proviene dagli alberghi della città e di passaggio per visitare le Cinque Terre. Confidiamo in un costante aumento della frequentazione di clientela residente in città, che potrà giudicare se l'eredità di 'Marcellini' sia stata adeguatamente raccolta, nell'attenta scelta di materie prime e il nuovo indirizzo risulti confacente

alle aspettative dei buongustai. Il mio locale – conclude Adriana – non si limita comunque solo ad un raffinato servizio di ristorazione ma, attento alle richieste del mercato e ampliando il suo orario di apertura, effettua servizio di colazioni all'italiana e di stile internazionale, servizio bar e vendita di prodotti tipici della cultura culinaria della Liguria».

Euro Sassarini

LA STORIA

L'osteria era molto conosciuto per la bravura ai fornelli del gestore e chef Marcellini

LA RICETTA

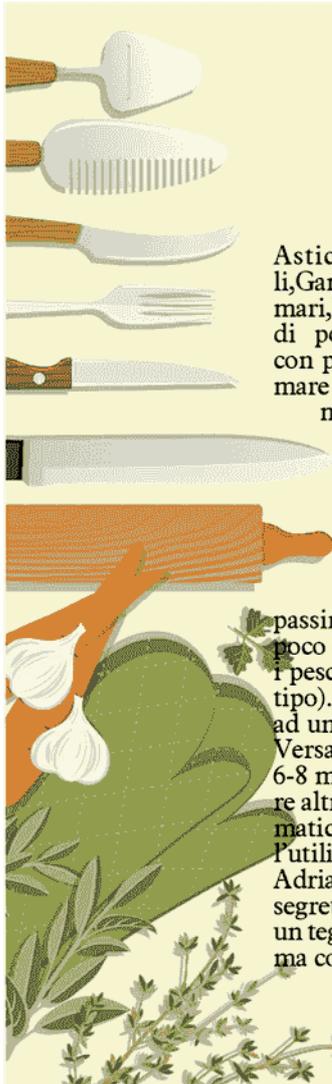
Tegame del pescatore

Ingredienti

Astice, Scampi, Ostriche, Vongole, Muscoli, Gamberi, Gamberoni, Filetti di pesce, Calamari, Rana Pescatrice, Pesce San Pietro, salsa di pomodoro preparata precedentemente con pomodorini freschi Buillon di frutti di mare (anche questo preparato precedentemente), olio extra vergine di oliva, aglio, prezzemolo, peperoncino, crostini (rigorosamente di baguette). Tutti i pesci e i frutti di mare possono variare in conseguenza degli arrivi del giorno.

Preparazione

Scaldare l'olio extra vergine in un tegame della capienza adeguata. Fare appassire, nell'olio, l'aglio, il prezzemolo e un poco di peperoncino. Aggiungere i crostacei e i pesci e i frutti di mare (uno alla volta, per tipo). Fare 'sfrigorare' qualche minuto fino ad un risultato che si ritiene 'soddisfacente'. Versare la salsa di pomodoro e fare cuocere 6-8 minuti. Aggiungere il Buillon e attendere altri 8-10 minuti. Insaporire con erbe aromatiche (la ricetta del ristorante prevede l'utilizzo del misto di erbe preparato da Adriana, ma la sua esatta composizione è un segreto gelosamente conservato). Servire il tegame che rimane riscaldato da una fiamma costantemente accesa.



“

«Sono cresciuta a Spezia in una famiglia di ristoratori ho viaggiato per imparare la cucina delle altre nazioni»



I piatti

Paella da capogiro Le portate del cuore

Ostriche, scampi, astici e pesce fresco si alternano a carni pregiate, tartufo e delizie di stagione. Tra i primi spicca la Paella, per la quale si complimentano gli stessi spagnoli, oltre ai tanti spezzini



Punti forti

Attenti ma non invasivi Un'atmosfera familiare

La clientela del ristorante Roma ha dimostrato il suo gradimento, apprezzando l'alta qualità dei cibi, l'eccellente scelta dei vini e l'atmosfera familiare, comunque attenta, professionale e mai invasiva



Peso:1-7%,42-72%



Adriana e Andrea seduti insieme in uno dei tavoli presenti all'interno del ristorante Roma



Peso:1-7%,42-72%

LE STATISTICHE IN AUMENTO ARRIVI E PRESENZE. MAGGIO IL MESE MIGLIORE

Islandesi e molisani, ultime conquiste

- LA SPEZIA -

IL SALDO è di tutto rispetto. Il 2018 alla Spezia si sta chiudendo (i dati sono aggiornati al 23 novembre) con un incremento del 7,90% degli arrivi (216.042 rispetto ai 200.220 del 2017), mentre le presenze sono attestate al +5,9 per cento rispetto all'anno precedente. In particolare le presenze sono 469.185 contro le precedenti 442.956, con una differenza in termini assoluti di 26.229 unità. Il panorama statistico elaborato dal settore politiche turistiche della Regione nell'ambito delle attività dell'Osservatorio ci racconta anche altre curiosità. Intanto che la crescita più marcata, considerando le presenze di italiani e stranieri, si è avuta a maggio (+21,6), seguito da marzo con +15,5 e set-

tembre con +8,27 contro il 6,6% di agosto e il 2,7 di luglio. Segno che il flusso degli arrivi si va spalmando su un numero maggiore di mesi.

NON mancano i segni «-», anche se alla fine non incidono più di tanto sul saldo. A gennaio 2018 c'è stata una contrazione delle presenze con -3,8; idem a febbraio (-2,56). Ma chi sono gli stranieri più presenti? In testa ci sono i cugini francesi (306.930), seguiti dagli statunitensi (225.47), dai tedeschi (166.524) e dai turisti dei Paesi bassi (83.005, sia pure con un decremento del 4,5%). Le sorprese, in percentuale, però sono altre: come il +81,47% delle presenze islandesi o il +41,1% dei portoghesi e il +39,6% dei greci. Sembra invece scemare l'interesse per il nostro territorio dei croati

(-24,1), dei turchi (-22,6%), dei sud e coreani (-21,2%), dei messicani (-15%), dei cechi (-14,5%) e dei rumeni (-14,3%). E gli italiani? Il record degli incrementi è dei molisani: un vero e proprio innamoramento il loro, visto che in percentuale sono cresciuti del 78,1%, seguiti da abruzzesi (+22,1) e calabresi (+18,8). Ci 'tradiscono' invece lucani (-36,8%, sia pure con valori assoluti piuttosto bassi), piemontesi (-17,14) e toscani (-8,11%).

F.A.



Turisti orientali sempre più innamorati delle Cinque Terre (archivio)



Peso:31%

MANAROLA UN TRENO SPECIALE DA GENOVA E MERCATINO

Si accende il presepe luminoso

- MANAROLA -

PER il presepe luminoso di Manarola è iniziato il conto alla rovescia. Oggi alle 16.45 nel piazzale della Chiesa di San Lorenzo i saluti delle autorità alla presenza di Mario Andreoli, l'inventore di questo spettacolare presepe che illumina la collina scoscesa sul borgo. Alle 10.30 nell'oratorio di San Lorenzo laboratorio per bambini con il Parco Cinque Terre. Partecipazione gratuita. Info e prenotazioni e-mail: cea@parconazionale5terre.it . DAlle 14.30 alle 19.30 sempre nell'oratorio annullo filatelico dedicato alla 57 ^ edizione del presepe luminoso. Alle 14.45 arrivo da Genova del treno straordinario organizzato dall'assessorato ai trasporti della Regione Liguria. Concerto della Filarmonica Puccini per Consulta regionale tutela delle persone disabili - As-

sociazione Fa.Di.Vi e Oltre. Alle 17 fiaccolata sulla collina delle Tre Croci e alle 17.30 accensione e spettacolo pirotecnico e mercatino natalizio in piazza Capellini.



Peso:9%

Tre giorni di lutto per Pierluigi Belli Licciana Nardi saluta il suo sindaco

Stamani i funerali nella chiesa parrocchiale. «Uomo del popolo»

LUTTO cittadino ieri, oggi e domani a Licciana Nardi, per la scomparsa del sindaco Pierluigi Belli, stroncato da una malattia a 63 anni. L'amministrazione comunale, al momento guidata dal vice sindaco Michela Carlotti, ha emesso un'ordinanza in cui comunica alla cittadinanza quando successo. «Interpretando – si legge nel documento – il sentimento di profondo e di spontaneo cordoglio della popolazione, intendiamo manifestare in modo tangibile e solenne il dolore di tutta la cittadinanza, stringendoci attorno a Fausta e Alessandra e a tutti suoi cari, proclamando il lutto cittadino».

IERI una grande folla ha portato il suo ultimo saluto a Belli, nella camera ardente allestita in municipio, mentre questa mattina alle 11 sono in programma i funerali, nella chiesa parrocchiale di Licciana Nardi. Intanto sono moltissimi i messaggi di cordoglio arrivati nei confronti della famiglia. «Pierluigi Belli è stato un grande sindaco e un grande uomo – scrive Juri Gorlandi di Forza Italia giovani –, la cosa che abbiamo capito subito è quanto fosse aperto ai giovani. Aveva già grande familiarità con il mondo giovanile per la sua apertura mentale e per la frequentazione, da uomo del popolo, dei luoghi di incontro del pae-

se. Con lui sono diventati amministratori Omar, Mattia, Damiano: ora, grazie al lavoro fatto insieme, sono pronti per camminare da soli nel ricordo del loro sindaco».

ANCHE il Parco Nazionale dell'Appennino esprime le più sentite condoglianze per la scomparsa di Pierluigi Belli, unendosi al generale cordoglio di tutta la Lunigiana. Il presidente Fausto Giovannelli, che ieri si è recato all'ospedale di Fivizzano, ha portato l'abbraccio del Parco all'amata figlia Fausta, alla famiglia e all'amministrazione.

STESSA cosa per il Comune di Aulla che partecipa al dolore per

la scomparsa del sindaco, che era anche vicepresidente dell'Unione dei Comuni. In amministrazione con lui Mattia Zoboli che ne traccia un commovente ritratto. «Potrei dire tante cose dell'uomo che eri e di quello che ci hai insegnato – ha scritto in un post su Facebook – ma sarebbe tutto superfluo in questo momento così triste. Dico solo che mi piaceva quella tua maniera così schietta di comportarti, eri sincero sia con i grandi, sia con i piccoli, hai sempre detto ciò che pensavi e non ciò che ti conveniva. Grazie di aver creduto in noi. Lascerei un grande vuoto».

Monica Leoncini

CORDOGLIO

**Grande folla ieri
alla camera ardente
allestita in Comune**



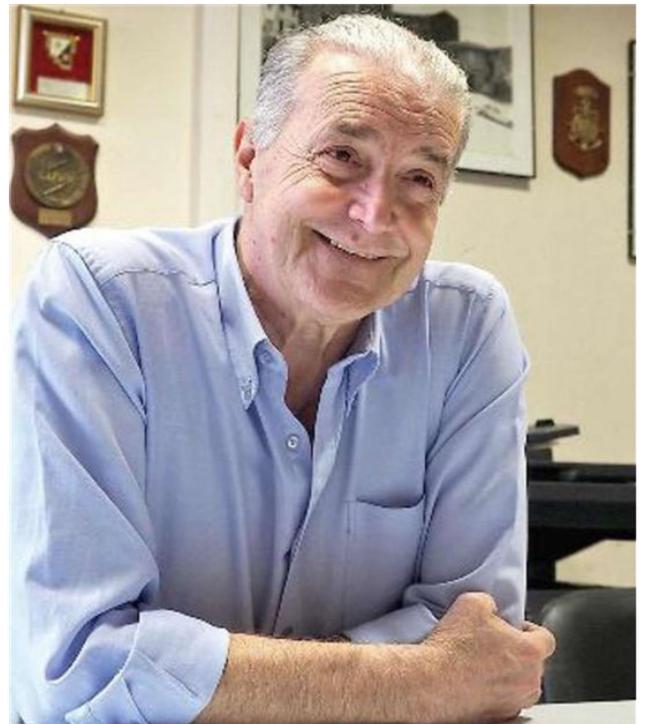
Focus

L'ordinanza comunale

«Interpretando il sentimento di profondo cordoglio della popolazione, intendiamo manifestare in modo tangibile e solenne il dolore di tutti stringendoci attorno a Fausta e Alessandra, proclamando il lutto cittadino».

Cordoglio trasversale

«Un grande sindaco, un grande uomo», «Sincero e schietto con tutti», «Lascerei un grande vuoto», «Un uomo del popolo». Sono solo alcune delle frasi giunte in redazione da parte di politici e amministratori pubblici per ricordare Pierluigi Belli. Attestati di stima, rispetto e affetto che sono arrivati da ogni schieramento politico.



CIAO PIERLUIGI

Una bella immagine, sorridente, di Pierluigi Belli, il sindaco di Licciana Nardi stroncato da un male incurabile all'età di 63 anni. Tante manifestazioni di cordoglio sono giunte ai familiari e anche alla nostra redazione



Peso: 53%

Cerimonia al comando provinciale. Nasceva 50 anni fa il Nucleo per la tutela del patrimonio culturale

Il calendario dei carabinieri “festeggia” i siti dell’Unesco

L'ARMA

di **Katia PERRONE**

Ritorna puntuale il calendario storico dell’Arma dei Carabinieri. Ai 40 anni dell’inserimento nel 1979 del primo sito italiano (le incisioni rupestri della Val Camonica) nel Patrimonio dell’Umanità e ai 50 anni dalla nascita dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, e alla fusione tra questi due temi, è dedicata l’edizione del 2019 quest’anno rappresentata, sin dalla copertina, dai due volti di una stesso territorio. «Il volto – come ha spiegato ieri il comandante generale Giovanni Nistri durante la presentazio-

ne del calendario a Roma – è lo specchio dell’anima, come i luoghi sono lo specchio di un Paese». Prima e ultima di copertina, così come tutte e 12 le tavole che rappresentano i dodici mesi dell’anno, sono state ideate e realizzate dall’artista Silvia di Paolo per il nuovo calendario, presentato ieri in conferenza stampa dal maggiore Paolo Nichilo, comandante del Nucleo Investigativo della Compagnia di Lecce, e che rappresentano, con immagini e menzioni, una carrellata dei siti italiani tutelati dall’Unesco. Gennaio è dedicato al centro storico di San Gimignano, all’Arte Rupestre della Val Camonica, alla Piazza del Duomo di Pisa. Febbraio, rappresentato dal mezza busto di un carabiniere con la pettorina simbolo dell’attività investigativa, fa da sfondo alla città di Vicenza e alle ville del Palladio, ai Sassi e al Parco delle chiese rupestri di Matera e al centro

storico di Siena. Marzo è dedicato agli uomini del Gis, il Gruppo di Intervento Speciale, che fa da sfondo alla città di Ferrara, a Castel Del Monte e ai Trulli di Alberobello. Il mese di aprile è dedicato al pronto intervento del 112 e ai carabinieri del Radiomobile, e ai siti Unesco quali il centro storico di Pienza, il Palazzo Reale e il parco di Caserta, la costiera amalfitana, e le aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata. È invece un corazziere a dare il volto al mese di maggio e a rappresentare i Reparti per Specifiche Esigenze, facendo da sfondo alle residenze Sabaude, a Modena e alle Cinque Terre. Il volto del RaCis rappresenta il mese di giugno e, inserito nella Divisione Unità Specializzate, racconta l’organizzazione speciale dell’Arma fondendosi con le immagini dell’area archeologica e Basilica Patriarcale di Aquileia, di Villa Romana del Casale.

l’Orto botanico di Padova. Il volto di un uomo e una donna carabinieri in Grande Uniforme Speciale fanno da sfondo, nelle pagine centrali, ai centri storici di Roma, Venezia, Firenze, Venezia e la sua laguna. Un calendario tutto da scoprire, fino a dicembre.

Come ogni anno le pubblicazioni dell’Arma, oltre al calendario includono anche il calendarietto da tavolo, il planning e l’Agenda storica, dedicata quest’anno al tema de “I Carabinieri nella Letteratura”. Il ricavato della vendita delle pubblicazioni sarà devoluto, oltre che all’Ente Assistenziale orfani dei Carabinieri, anche all’Ospedale Gaslini di Genova.



A sinistra e in alto due momenti della presentazione al Comando provinciale di Lecce. Sopra, un'immagine del calendario



Peso: 38%

La ricostruzione

Al Rina la direzione dei lavori

FRANCO CAPITANO

Sarà *Rina Consulting*, società del gruppo Registro italiano navale, ad essere incaricata della direzione lavori, coordinamento progettuale, controllo qualità e supporto alla struttura commissariale per la demolizione e ricostruzione di Ponte Morandi. Il commissario delegato e sindaco di Genova, Marco Bucci, ha infatti pubblicato il decreto II della struttura commissariale con cui si ufficializza l'inizio della negoziazione diretta. Il primo incontro tra le parti si è già svolto ieri sera a Palazzo Tursi. La scelta del Rina era stata anticipata ieri da *Repubblica*, che aveva raccolto indiscrezioni circolate in ambienti economici, sull'orientamento del commissario ad affidarsi al gruppo con sede in via Corsica per la direzione lavori e controllo qualità. Del resto, a presentarsi per questo ruolo erano stati solo tre gruppi, e il Rina è forte della leadership nel settore, oltreché della sua presenza sul territorio, come aveva sottolineato già qualche settimana fa l'amministratore delegato Ugo Salerno in una intervista rilasciata a *Repubblica*.

Il commissario Bucci nelle sue scelte, sembra essere attento,

oltreché alla qualità e alla rapidità, anche al desiderio di coinvolgere il più possibile aziende che operano sul territorio e Rina, come anche Vernazza, a sua volta candidata con altri alla demolizione, è una di queste. Ieri Bucci ha poi preso un'altra decisione, riguardante il compenso dei due sub commissari Ballerini e Floreani. Nel Decreto numero 12, infatti, si stabilisce che il compenso sia "in considerazione della straordinarietà dei compiti assegnati, determinato nella misura massima prevista dalla norma". Si precisa che il compenso non possa superare i 50 mila euro annui nella parte fissa e la medesima cifra nella parte variabile che peraltro dipende dal raggiungimento degli obiettivi previsti.

Bucci è poi tornato a parlare della questione che ovviamente più interessa, ovvero la scelta di chi dovrà occuparsi della demolizione e della ricostruzione. «Il collegio sta lavorando, io non so nulla. Giuro che non ho ancora avuto un minuto di tempo libero per andare a vedere i progetti. Mi aspetto per lunedì sera l'analisi sulle caratteristiche di tutti i progetti presentati». Quindi il sindaco è tornato a sogfermarsi sulla questione

risarcimenti. «Siamo già allineati con i commercianti e con tutti per la definizione del perimetro della zona arancione. Prevedo che a metà della settimana prossima come sindaco farò la determinazione delle aree da sottoporre al commissario straordinario per l'emergenza, il governatore Giovanni Toti. Direi che entro la fine della settimana prossima dovremmo essere in grado di avere la zona arancione ufficialmente definita». Nessun problema per le risorse, assicura il primo cittadino: «I soldi sono nel decreto. È per la Zona franca urbana che il decreto prevede risorse solo per il 2018 ma sappiamo già che nella legge di bilancio verranno raddoppiati sia per il 2019 che per il 2020».

Il gruppo genovese che si occupa di certificazioni scelto per il controllo qualità sui lavori

Confermate le anticipazioni di Repubblica
Bucci decide il compenso dei sub commissari
Centomila euro, il massimo previsto dalle leggi



Peso:42%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Il sindaco commissario Marco Bucci



Peso:42%

Il racconto
 Muretti a secco, la lezione 5 Terre
 MARCO FERRARI pagina XI

La storia

Quei muretti a secco che salvano le Cinque Terre benedetti dall'Unesco

Dopo il sigillo come "Patrimonio dell'umanità"
viaggio tra chi ricostruisce le terrazze della Liguria

MARCO FERRARI

Parli di muretti a secco e pensi alla Cinque Terre: l'Unesco li considera ora una sorta di forma d'arte e li ha iscritti nella lista degli elementi immateriali dichiarati Patrimonio dell'umanità. Una decisione accolta con estremo piacere al Parco nazionale delle Cinque terre che è già patrimonio Unesco. Trenta anni fa erano coltivati 1200 ettari di terreni nelle Cinque Terre, oggi solo 120. Colpa dell'abbandono delle terrazze, dell'erosione e del fatto che i giovani faticano a coltivare la vigna. Per invertire la rotta è nata la *Fondazione Manarola* (120 soci su 300 abitanti) che recupera e valorizza il territorio delle Cinque Terre. Se non ci fosse quel paesaggio, le Cinque Terre non sarebbero più quelle che tutti conoscono e amano. La Fondazione ha ottenuto risultati visibili anche a occhio nudo osservando la conca delle terrazze che sovrasta il paese: circa 8 mila metri quadrati di terreni disboscati, 418,50 mq di muri ricostruiti tra Campale e Basto, oltre 3 mila mq di terreni assegnati a quattro aziende locali private, 5 mila mq di terreni in fase di assegnazione alla Cooperativa Agricola Cinque Terre, oltre a recinzioni contro i cinghiali, in collaborazione con il Parco Nazionale delle Cinque Terre. Una volta acquisiti i terreni la Fondazione mette al lavoro i maestri dei muretti, tra i quali Lauro Bordini che conserva l'antica sapienza di questa muraglia lunga 11 mila chilometri e alti appena due metri, edificata in più di mille anni di duro lavoro,

uno dei paesaggi antropici più spettacolari del pianeta. Il suo è quasi un segreto che viene trasmesso di generazione in generazione e che vive di ricordi e confessioni degli avi. Bordini ha la sua terra sulla collina di Zunché (Giuncato) dove ogni sasso è stato messo lì dal bisnonno Giovanni, dai suoi fratelli e figli con esattezza geometrica. Quando decisero di colonizzare quella collina sopra Groppo, Giovanni e gli altri si guardarono negli occhi, partirono dal basso e via via salirono sino a venti terrazzamenti, poi ci misero le vigne e attesero sino a settembre per sentirsi felici. Da anni però quel paesaggio si è fatto fragile: «Il terrazzamento è la fonte della coltivazione - spiega Bordini, pensionato con alle spalle una vita da impiegato tecnico, - ma anche della stabilizzazione dei versanti e quindi della prevenzione delle frane. L'abbandono dell'agricoltura marginale, compensata nelle Cinque Terre con altre fonti di reddito, porta il terreno a ritrovare la propria condizione naturale. Quindi se ci sono degli abitati in basso, in caso di frane si possono verificare gravi danni soprattutto con pendenze superiori al 45%». Lauro Bordini è uno dei maestri del progetto "Sassi dei muri tirati su a secco" che nel dialetto ligure diventa uno scioglilingua da titolo di canzone brasiliana: "Sciaci dii pozi tià su a secu". Se cede un muro nasce una frana e la vegetazione si impadronisce delle fasce di terreno destinate alla vendemmia: Bordini e gli altri soci sono sentinelle di questo

paesaggio fragile. Bordini ci spiega la tecnica di ricostruzione: si comincia con lo sbarazzo separando il materiale caduto riadattato all'uso: le pietre buone per la facciata, sotto le pietre informi, poi il pietrisco per il drenaggio e quindi la terra. Il secondo passaggio è liberare la zona del muro da ricostruire, il terzo è la preparazione delle fondamenta, magari dovendo scavare per trovare qualcosa di solido, come una roccia, su cui appoggiarsi. Come i raddomanti, i costruttori di muretti a secco toccano la terra e cercano le fondamenta giuste, magari le livellano con il piccone e la mazza. Poi costruiscono con una inclinazione marcata verso l'interno per la gravità. Ma questo è un segreto che non si potrebbe rivelare, direbbe il bisnonno Giovanni con le labbra arse dal sole. Dal basso si sale lentamente verso l'alto mettendo prima le pietre più sane per reggere il carico. La profondità del muretto a secco va da 50 a 60 centimetri e più si va in alto più aumenta perché c'è maggiore spazio da riempire. Le pietre nascoste, quelle informi e grosse, non devono mai superare il livello di altezza di quelle della facciata. Per



Peso:1-1%,11-50%

tenere il pareggio si usa materiale minuto, schegge, sassi, pietre che saldano l'insieme. «Le pietre - dice Bordini - sono sempre quelle di una volta, hanno 200-300 anni, ricavate dalla roccia madre, oppure di arenaria o argillati, anche se adesso utilizziamo l'elicottero per portare pietre nuove nelle terrazze quando mancano o sono inutilizzabili». Le terrazze sono il simbolo di una fame di terreno per gente che viveva tra mare e monti. Se i paesi hanno continuato a vivere, si deve proprio al terrazzamento da cui si ricavano gli elementi vitali: la

vigna, l'orto, la frutta. Le uve del bianco secco, opportunamente scelte e lasciate per lungo tempo ad appassire sui graticci, al riparo dall'azione diretta dei raggi solari, danno poi origine al vino principe delle Cinque Terre, lo *Sciacchetrà*. La vita della vigna delle Cinque Terre ha un ritmo tutto suo, diverso da quelle di altre colture vinicole: la vendemmia si tiene a settembre; a ottobre-novembre segue la potatura e quindi la pulizia e il taglio dell'erba; si va avanti con la risistemazione e manutenzione dei pergolati e dei filari; poi è la volta della legatura

dei tranci che qui chiamano brocche e ad aprile si attende la fioritura. A quel punto parte il trattamento anticrittogamico che prosegue sino a trenta giorni prima della vendemmia per combattere due grandi nemici che attaccano le foglie, la peronospora e l'oidio. Non manca l'intervento sul terreno per la concimazione e il fogliame. «Questo ciclo è immutabile nei anni, è quello che ci viene dal nostro passato e che non cambierà neppure nel futuro», sentenza Bordini.

L'opera della Fondazione Manarola per riportare alle origini le colline svuotate per decenni

“Le pietre sono sempre quelle di una volta, ricavate dalla roccia madre, oppure di arenaria o argillati”



Gallerie e reti paramassi

La ricetta per riaprire la "Via dell'Amore"

Presentata alla Comunità del Parco la "bozza" del progetto preliminare, pronto tra tre mesi. La gara entro un anno e lavori nel 2020. Basterebbero 12 milioni

Laura Ivani / LA SPEZIA

Reti sul versante, gallerie paramassi a protezione di tratti della passeggiata e interventi che contrastino l'erosione del mare.

Sono questi gli ingredienti su cui si lavora per riaprire la **Via dell'Amore**. Il progetto preliminare, per il sentiero a picco sul mare più famoso al mondo, sarà pronto in primavera. Ma già dalle prime "bozze", messe a punto dall'associazione temporanea di imprese che sta redigendo il piano, la direzione è chiara.

L'anteprima è stata presentata ieri, durante la riunione della Comunità del **Parco Nazionale delle Cinque Terre**, convocata in via eccezionale in Comune alla Spezia per dar modo al presidente della Regione Liguria, e commissario straordinario, oltre che agli assessori, in città per la giunta itinerante, di partecipare.

A quanto trapela le notizie sono buone. «Una giornata storica» tira le fila la sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia. Un altro passo avanti verso la riapertura del sentiero chiuso dal 2012, quando alcune rocce scivolarono dal versante andando a colpire turiste che stavano passando. Duecento metri di percorso furono riaperti nel 2015, dalla precedente amministrazione

regionale. Ora sul tavolo ci sono 12 milioni di euro (7 da Mibac, 3 da Ministero dell'Ambiente e 2 dalla Regione) che, da quello che filtra dai tecnici, potrebbero essere sufficienti per completare, in un lotto unico, l'intervento di messa in sicurezza.

Primo passo però è la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progetto "preliminare", che entro tre mesi sarà preparato dalla Ati composta dai progettisti Prometeo Engineering, Geo Eco Progetti, Geologia Verticale, Ambiente, Mc Engineering con Normatempo Italia come soggetto individuato per la verifica. Alcuni tra questi soggetti hanno già effettuato lavori, in passato, sul sentiero.

Il progetto, come detto, sarà pronto entro 90 giorni. Poi un altro mese per la conferenza dei servizi. «Vogliamo convocare subito la conferenza dei servizi, con tutti i soggetti coinvolti, per arrivare così alla messa a punto del progetto definitivo con le idee ben



Peso:50%

chiare, accelerando ulteriormente i tempi» spiega l'assessore regionale alle infrastrutture Giacomo Giampedrone. «Il 2019 - ha aggiunto - sarà l'anno del progetto esecutivo, pronto in estate, e del bando per l'affidamento dei lavori, tra meno di un anno».

La posa della prima pietra, se davvero il progetto confermerà che non sarà necessario andare a caccia di nuove risorse, potrebbe essere nel 2020.

I progettisti stanno studiando il sentiero tra Riomag-

giore e Manarola in tutte le sue parti. Per la parte "alta", come detto, l'ipotesi è di intervenire con reti paramassi dove il versante minaccia nuovi crolli. Anche il camminamento vedrà un potenziamento delle protezioni, con alcuni tratti che saranno coperti da nuove gallerie. Più eleganti, viene specificato, di quella già presente. Infine una riflessione importante viene fatta per quel che riguarda il fronte mare, soggetto a un'invasiva azione di erosione.

Intanto in questi giorni è

stata preparata la scheda tecnica, che descrive gli interventi, inviata alla Soprintendenza che dovrà dare il suo giudizio per le opere previste sul bene tutelato. —

laura.ivani@ilsecoloxix.it

Il sindaco Pecunia: «Oggi per tutte le Cinque Terre è una giornata storica»



1. Via dell'Amore, quando era aperta e affollata dai turisti. 2. La foce del fiume Magra: nuove arginature per 400 metri. 3. La giunta regionale al Croce di Malta accolta dal sindaco Peracchini



Peso:50%

Formazione, scuole, strade e sentieri: pioggia di milioni

LA SPEZIA

Pioggia di investimenti e progetti, con relative delibere, sulla provincia spezzina. Li ha approvati la giunta regionale itinerante, riunita ieri alla Spezia. «Mancavamo qui da un po', purtroppo a causa delle emergenze di ponte Morandi e delle mareggiate del Tigullio» ha esordito il presidente Toti, accolto al palazzo Croce di Malta dal sindaco Peracchini.

Sono gli assessori competenti a illustrare i provvedimenti portati in giunta.

Tre milioni di euro sono stati erogati per un bando territoriale destinato a colmare le esigenze formative emerse grazie al "Tavolo della formazione" realizzato dal Comune della Spezia. Il bando prevede un vincolo occupazionale e una premialità in promozione all'occupazione garantita. I fabbisogni riguardano disoccupati tra i 29 e i 40 anni per 258 posti, su settori che vanno dalla nautica, all'edilizia, al turismo. «Emersa anche la necessità di master di blue economy e medicina subacquea» ha spiegato l'assessore Ilaria Cavo.

Con la chiusura delle scuole Poggi Carducci per criticità sismica, Sarzana diventa cen-

tro di un progetto pilota, a cura di Ire, per l'adeguamento degli edifici scolastica. «Un progetto che potrà essere replicato in altri comuni - ha detto l'assessore Marco Scajola - Ire metterà a punto entro fine anno uno studio per la distribuzione dei ragazzi in locali compatibili, per la razionalizzazione della gestione dell'edilizia scolastica».

Un protocollo, ha annunciato l'assessore Sonia Viale, sarà firmato nelle prossime settimane tra Marina Militare e Asl 5 per la condivisione di professionalità, strutture e progetti in ambito sanitario, come già accade per la camera iperbarica.

Denari arrivano poi per la messa in sicurezza del territorio nelle Cinque Terre. «Trecentomila euro - ha spiegato l'assessore Giacomo Giampeдрone - sono stati stanziati per il ripristino della Sp 51 dei Santuari, che avevamo riaperto con un precedente intervento ma che con l'ultima allerta ha subito un nuovo crollo». La Provincia cofinanzierà con 89 mila euro. Altri 300 mila arrivano poi per Monterosso, dove per la prima volta si riuscirà a intervenire sulle condizioni di pericolosità idraulica del torrente Pastaneli, che porterà anche alla riapertura del silos parcheggio. Accordo poi con il Canale Lunense, per 82 mila euro, per interventi di difesa

idraulica ad Arcola e Ameglia.

E poi la candidatura della via Francigena al patrimonio dell'Unesco, dopo l'accoglimento della richiesta per l'arte dei muretti a secco. Per i sentieri, in particolare per l'Alta Via dei Monti Liguri, stanziati 20 mila euro tramite Cai. Attenzione, ha assicurato l'assessore Stefano Mai, alla mitilicoltura danneggiata anche dall'ultima allerta, con investimenti specifici e azioni di supporto. Infine un tavolo per implementare la capacità del territorio sul fronte incendi boschivi.

L.IV.

Due milioni di euro per la formazione, 300 mila per sistemare la strada dei Santuari

Sul tavolo della giunta regionale progetti e provvedimenti che riguardano tutto il territorio spezzino



Peso:19%

Cna e Parco nazionale

Le imprese della nautica della Cna spezzina hanno incontrato il direttore del Parco nazionale e Area marina protetta delle 5 Terre, Patrizio Scarpellini



Peso:1%

CINQUE TERRE

Flussi turistici, in primavera si cambia: primi provvedimenti

Laura Ivani / CINQUE TERRE

Comuni, Parco, Regione, Protezione Civile, Trenitalia e tutti gli attori del territorio si confronteranno per ragionare sulla gestione dei flussi alle Cinque Terre. Sia durante l'allerta meteo, sia nei momenti di criticità della stagione. Il tavolo sarà convocato a gennaio e dovrà produrre i primi provvedimenti già per i ponti primaverili.

È quanto è emerso ieri durante la riunione della Comunità del Parco, convocata alla Spezia per dar modo ai membri della giunta regionale, tra cui il presidente Toti, di partecipare e contribuire. Presente anche il prefetto della Spezia Garufi.

L'assessore regionale Giampedrone ha assicurato il coinvolgimento della protezione civile nazionale e della Fondazione Cima per lo studio di un piano che potrebbe diventare un "caso pilota" per il Paese.

Dal tavolo usciranno tutte le linee guida che supporteranno la redazione dei nuovi piani di protezione civile dei tre comuni delle Cinque Ter-

re. «Fondamentale - ha detto la sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia - un'azione coordinata, per riuscire a gestire i flussi durante le allerte meteo ma anche in condizioni "ordinarie". Ho chiesto fortemente che i primi provvedimenti siano già applicabili dai week end primaverili».

Intanto proprio ieri il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha affidato uno studio sulla gestione dei flussi all'Università di Genova. «I pri-

mi dati potrebbero essere a disposizione già da gennaio - interviene il presidente dell'ente Parco Vincenzo Resasco -. Sul territorio è già attivo un monitoraggio delle presenze grazie alla presenza di telecamere. Si tratta di trovare soluzioni, per i casi di allerta e per le situazioni in cui c'è eccessiva folla, che possano già essere applicate dalla prossima stagione turistica». Trenitalia sarà coinvolta direttamente, per la necessità di adeguamenti infrastrutturali e di logistica delle stazioni ferroviarie. «Occorre arrivare a intercettare i

flussi ancor prima che arrivino nelle nostre stazioni, coinvolgendo anche i territori limitrofi». Con monitor e indicazioni disponibili già nelle stazioni della Spezia e di Levante. «Siamo soddisfatti dell'esito di questo primo incontro, che ha evidenziato l'impegno da parte di tutti per arrivare a risolvere questo problema già nei prossimi mesi».



Folla di turisti alle Cinque Terre



Peso:20%

RIOMAGGIORE

Mini-sindaci in consiglio

Hanno posto tante domande ai consiglieri e alla sindaco Fabrizia Pecunia gli studenti di quarta e quinta elementare che ieri mattina hanno partecipato al consiglio comunale degli adulti, in attesa di formare il consiglio comunale "dei piccoli". Tante le questioni poste all'attenzione: le marine, il parco giochi, le scuole e la [Via dell'Amore](#).



Peso: 8%

CARABINIERI

Ecco il calendario 2019

È stato presentato al comando provinciale della Spezia, alla presenza del colonnello Antonio Bruno, il nuovo calendario dei carabinieri. Un calendario che nel 2019 è dedicato ai siti Unesco italiani, con immagini che sembrano quasi sovrapporsi a quelle degli uomini e delle donne dell'Arma. Una tavola del calendario è dedicata alle 5 terre.



Peso: 8%

Corniglia Riapre la provinciale dopo un mese

Riaperta ieri la strada provinciale di accesso al paese di Corniglia. La Provincia della Spezia ha completato l'opera di messa in sicurezza dello smottamento che per un mese ha creato pericolo, e non pochi disagi, sulla principale via di collegamento al bel borgo delle Cinque Terre.



Peso:2%

Manarola

Si avvicina l'accensione dell Natività di Mario

Pronto il programma per l'inaugurazione del Presepe luminoso di Mario Andreoli a Manarola, sabato 8 dicembre. Alle 16.45 nel piazzale della Chiesa il saluto delle autorità. Sin dal mattino laboratori per bambini e mercatino. Alle 17.30 accensione e fuochi d'artificio.



Peso:2%

Muretti a secco patrimonio dell'Unesco

La storia della Riviera scritta nella pietra

Nati nell'età del Ferro ebbero la massima espansione fra '700 e '800. Ora le "fasce" sono un simbolo

STEFANO PEZZINI

Merigiare pallido e assorto/ presso un rovente muro d'orto, / ascoltare tra i pruni e gli sterpi/ schiocchi di merli, fruscii di serpi: così Montale descriveva i muretti a secco, simbolo della Liguria. Una delle peculiarità della Liguria è proprio il suo paesaggio a terrazze, disegnato dal sangue e dal sudore dei suoi abitanti, uomini di terra senza terra (il mare, in effetti, è visto solo come una strada per l'anima mercantile), che per poter coltivare hanno dovuto creare i propri campi, stretti e scoscesi. Se ne è accorta anche l'Unesco che ha iscritto «L'Arte dei muretti a secco» nella lista del Patrimonio immateriale dell'Umanità.

Otto i Paesi europei che hanno presentato la candidatura: Italia, Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Slovenia, Spagna e Svizzera. «L'arte del "Dry stone walling" riguarda

tutte le conoscenze collegate alla costruzione di strutture di pietra ammassando le pietre una sull'altra, non usando alcun altro elemento tranne, a volte, terra secco», spiega l'Unesco. Si tratta di uno dei primi esempi di manifattura umana ed è presente a vario titolo in quasi tutte le regioni italiane, sia per fini abitativi che per scopi collegati all'agricoltura, specialmente in Liguria. Prosegue: «Le strutture a secco sono sempre fatte in perfetta armonia con l'ambiente e la tecnica esemplifica una relazione armoniosa fra l'uomo e la natura».

Un'arte ancestrale quella dei muretti a secco in Liguria: ne sono stati rinvenuti in scavi archeologici dell'età del Ferro (1000 a.C.), a sistemazione di alture abitate (Castellieri). Successivamente alla conquista romana, il paesaggio naturale della Liguria assumerà sempre più una marcata impronta antropica. I terrazza-

menti si diffonderanno attraverso il Medioevo e l'età comunale per giungere al '700 e '800, periodi di massima loro espansione. La costruzione delle «fasce» nei versanti collinari e montani ha dato non solo risorse di vita, ma anche impedito lo scorrimento incontrollato delle acque meteoriche, conferendo stabilità e riducendo l'erosione naturale dei versanti. Con l'abbandono di oggi, manca la manutenzione, gli effetti naturali prevalgono e quindi la vegetazione infestante e lo scorrimento delle acque, non più controllate, creano instabilità, frane, degrado ambientale ed in successione, conseguenze alla stessa identità paesistica.

Cosa coltivavano i nostri vecchi sui terrazzamenti? Per secoli la cultura più diffusa è stata quella dei cereali, soprattutto grano e segale, ma anche legumi come i ceci e successivamente fagioli, patate, e tutto ciò che si poteva agevolmente colti-

vare e conservare per la stagione avversa.

L'orticoltura come la intendiamo noi oggi è un frutto delle nuove tecnologie agronomiche e dei nuovi palati. Le insalate in un tempo recente erano soltanto quelle selvatiche, poco diffusi erano i pomodori, assenti melanzane, peperoni, piselli ed altri ortaggi più «fini». Si coltivavano anche gli alberi da frutta, soprattutto fichi e meli, sorbi e più di recente nespoli e peri. E poi vite e olivo, colture che hanno disegnato il paesaggio delle Cinque Terre o le colline della Riviera. —

Per poter coltivare i liguri hanno dovuto creare i propri campi stretti e scoscesi



Il tradizionale paesaggio del Ponente, con terrazze digradanti e i classici muretti a secco



Peso: 38%